

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI



Consulenti Finanziari

Il giornale dei professionisti della consulenza

Inserito a cura di Germana Martano

A cura dell'



Consulenza Made in Italy

Il 19 novembre il XII Congresso Nazionale Anasf ha eletto il Consiglio Nazionale per la legislatura 2024-2028 che ha nominato Luigi Conte presidente dell'Associazione per il secondo mandato. Un estratto delle mozioni votate con ampia maggioranza e della relazione istituzionale

di Arianna Porcelli

«**G**overnare l'Associazione significa governare in maniera trasparente e diretta gli inte-

ressi della categoria, che ogni giorno in forma laboriosa e concreta si muove per cambiare le cose e migliorare il Paese», ha così commentato il presidente Anasf Luigi Conte. A eleggerlo è stato il nuovo Consiglio Nazionale, che il Congresso ha definito essere composto dai seguenti membri: Attilio Ariano, Drago Biafore, Andrea Bonadei, Teresa Calabrese, Franco Colombo, Luigi Conte, Libero Del Pretaro, Marco Deroma, Paola Di Pietro, Nicola Florentino, Alma Foti, Gabriele Frigerio, Giuseppe Gambacorta, Luca Ghidini, Giuseppe Gianetto, Silvio Iacomino, Mario Martino, Giuliana Rapetta, Daniela Repele, Paola Riccioli, Ferruccio Riva, Paolo Rossi, Daniele Sardelitti, Andrea Seno, Elisabetta Trombatore. «Questo Consiglio Nazionale vede più di un giovane e molte donne in rappresentanza di migliaia di elettori, consiglieri che oggi hanno il diritto dovere di portare le loro istanze nei contesti adeguati a concretizzarle. E sarà un Consiglio Nazionale che potrà ripercorrere quanto di positivo fatto sino ad oggi e determinare un passaggio strategico e fondamentale perché nei prossimi anni dovremo affrontare sfide anche al di là dei confini nazionali», ha aggiunto Conte. I lavori congressuali che si sono svolti a Napoli il 17, 18 e 19 novembre 2024 hanno definito

gli indirizzi che l'Associazione dovrà seguire nel prossimo quadriennio. Nel dettaglio, sono state approvate in tutto 36 mozioni, votate con un'ampia maggioranza dei Delegati al Congresso e proposte dalle seguenti Commissioni: "Statuto,

"Marketing, Sviluppo associativo e Decentramento".

LE LINEE GUIDA ANASF 2024-2028

1. Interazione generazionale e pari opportunità. La volontà è quella di potenziare

che di inserimento dei giovani nella professione, come la previsione del tirocinio curriculare universitario e di norme incentivanti. Verrà creata una commissione consultata per la parità di genere e sarà realizzato un progetto dedicato

nanziari. Si prevedono misure a sostegno degli associati per migliorare la qualità della vita, anche a tutela della genitorialità.

3. Rapporti dell'Associazione con le istituzioni e le



Luigi Conte



La platea dei delegati al XII Congresso Nazionale Anasf



I lavori delle Commissioni di studio



Il Consiglio Nazionale Anasf

Regolamento Generale e Codice Etico", "Evoluzione della professione, estero e tutele"; "Educazione finanziaria"; "Formazione professionale e Rapporti con l'Università";

la sezione Anasf Giovani e Anasf Silver, puntando sull'evoluzione dei team di lavoro e chiedendo nelle sedi istituzionali opportune un sostegno normativo concreto alle politi-

all'autonomia finanziaria delle donne, col fine di migliorare la condizione sociale e l'indipendenza personale delle risparmiatrici.

2. Welfare dei consulenti fi-

Università. Grande attenzione verrà posta alla tutela della professione nei confronti delle Autorità, anche mediante la collaborazione con Fecif, al consolidamento della rappre-

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

sentanza politica di Anasf nelle organizzazioni del settore come Efpa Europe e, infine, allo sviluppo del rapporto con il mondo accademico.

4. Organizzazione di Anasf e crescita del numero di associati. Il Congresso ha indicato linee guida per miglioramenti afferenti alla struttura organizzativa territoriale e nazionale e per la redazione di un Codice Etico Anasf. Per favorire la crescita degli associati, la volontà è quella di continuare a realizzare micro-eventi sul territorio e percorsi di mentoring per creare una maggiore consapevolezza associativa.

5. Comunicazione e ConsulentiTia. Sono stati definiti nuovi obiettivi per l'area marketing e comunicazione e per l'evento ConsulentiTia, relativamente al brand Anasf e all'immagine della categoria, da raggiungere anche attraverso l'intelligenza artificiale e nuove sinergie.

6. Educazione finanziaria. Il Congresso ha definito la volontà di continuare a lavorare per contribuire a innalzare la cultura finanziaria dei cittadini attraverso nuovi progetti come una consulenza sociale

a titolo gratuito, una scuola di formazione docenti interna per i progetti economicamente e Pianifica la Mente e il loro sviluppo mediante collaborazioni con enti e associazioni di categoria.

7. Formazione dei consulenti finanziari. Per migliorare l'offerta agli associati e non, la nuova legislatura svilupperà l'Hub Formazione Anasf appena realizzato con contenuti di qualità per rispondere alle necessità attuali e future dei consulenti finanziari e costituirà un Comitato Scientifico a supporto per offrire sempre maggiore qualità.

La relazione di Luigi Conte

Il presidente ha ripercorso i traguardi raggiunti dall'XI legislatura Anasf nel quadriennio 2020-2024 su indicazione delle mozioni delle Commissioni di studio votate dal precedente Congresso, e cioè "Educazione finanziaria", "Evoluzione della professione, estero e tutele", "Formazione e Università", "Marketing, sviluppo associativo e decentramento" e "Statuto". Molte attività sono state portate a compimento, altre necessitano di un monitoraggio che continuerà in questo mandato. La rela-

zione è stata l'occasione per sottolineare, tra tanti passaggi, in particolare la chiave per attrarre nuovi giovani nella professione. «I giovani devono essere educati alla responsabilità, a pensare, a ragionare, a farsi un'idea critica del modello economico finanziario. In Europa tutti i modelli di consulenza finanziaria sono diversi dal nostro. Sono modelli che non hanno nulla



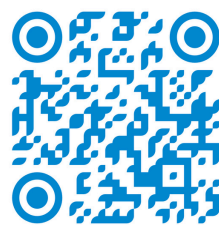
a che vedere con il patrimonio di valori che abbiamo costituito in questi anni. Per i giovani l'esempio vale più della regola. Noi possiamo e dobbiamo essere d'esempio perché si avvicinino a questa professione. In questo passaggio di testimone, è importante che la generazione dei fondatori non si limiti a lasciare un'eredità, ma accompagni i giovani nel futuro», ha com-

mentato Luigi Conte. La conclusione del presidente ha posto l'accento sulla storia dell'Associazione e sul modello che la contraddistingue. «Dal 1977 Anasf ha effettivamente cambiato la storia, il modo di pensare di questo Paese. Siamo un patrimonio importante, di conoscenza e di esperienze che va protetto e valorizzato. Nel 2027 Anasf compirà 50 anni e lavoreremo affinché la struttura sia robusta e autorevole e rappresenti una delle tante eccellenze italiane. Noi siamo Made in Italy, un'eccellenza unica ma al contempo poliedrica, un modello di virtù che porta con sé l'orgoglio di una comunità; la nostra comunità, laboriosa e lungimirante ma soprattutto viva e coesa, un corpo solidale di menti e di cuori che hanno saputo e sapranno rendere le emozioni fatti concreti, per continuare a scrivere la storia della nostra categoria. Competenza ed entusiasmo vorrei alimentassero il futuro prossimo dell'Associazione», il presidente Luigi Conte ha così ringraziato tutti coloro che sono stati protagonisti nella vita associativa in questi anni augurando buon lavoro alla nuova squadra dirigente. (riproduzione riservata)

In Anasf crediamo nelle connessioni



Guarda lo **spot pubblicitario** dell'Associazione Nazionale dei Consulenti Finanziari



Visita il sito

anasf.it

ANASF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Nozze d'argento

di Arianna Porcelli

La Federazione europea dei consulenti finanziari e degli intermediari finanziari (FECIF) è stata costituita nel giugno 1999 per sostenere e promuovere il ruolo dei consulenti e degli intermediari finanziari in Europa, rappresentandoli ai massimi livelli comunitari, su iniziativa di un gruppo di professionisti di successo che hanno iniziato a dare forma alla consulenza finanziaria in Europa. Nel corso di questi 25 anni sono stati numerosi i cambiamenti dovuti alla crescita del risparmio delle famiglie europee e al progressivo invecchiamento della popolazione, due fenomeni che hanno determinato una maggiore necessità di consulenza, anche per effetto di una regolamentazione sempre più complessa. "Oggi la Federazione è composta da un gruppo di 27 associazioni nazionali fortemente rappresentative, come Anasf in Italia. Questo ci ha permesso di diventare sempre più rappresentativi e attenti alla regolamentazione", ha commentato Vania Franceschelli, presidente

Il 3 dicembre Fecif festeggerà il suo 25° anniversario con tre conferenze che ripercorreranno i traguardi raggiunti e illustreranno i nuovi obiettivi

sidente Fecif. Tra i traguardi raggiunti di recente Franceschelli ricorda la presidenza italiana affidata per la prima volta a una professionista donna, ringraziando

suzione dei consulenti finanziari, in stretto coordinamento con il lavoro delle associazioni locali ed europee. Così come il lavoro svolto sul testo finale della Direttiva sulla distribuzione assicurativa (IDD).

LE CONFERENZE DEL 25° ANNIVERSARIO FECIF



Il 3 dicembre
Fecif festeggerà i suoi 25 anni il 3 dicembre, a partire dalle ore 13:30 presso il Residence Palace di Bruxelles, con l'evento "The future of financial advice in Europe", in un susseguirsi di tre tavole rotonde a cui prenderanno parte i componenti dell'executive board. La prima conferenza, dal titolo "Dall'Unione dei mercati dei capitali all'Unione del risparmio e degli investimenti", intende sottolineare l'importanza dell'educazione finanziaria e dell'aumento della consapevolezza per quello che riguarda gli investimenti. Il secondo incontro,

do per questo Anasf e i membri del Fecif che l'hanno votata, e la discussione sulla strategia di investimento al dettaglio (RIS), su cui Fecif ha contribuito a rappresentare la po-

Chi è Fecif

Con sede a Bruxelles, Fecif è l'unico organismo europeo che rappresenta i consulenti e gli intermediari finanziari europei in tutto il continente. Attraverso i suoi membri, la Federazione rappresenta più di 450 mila consulenti e intermediari, 24 associazioni nazionali di 27 paesi europei.

tro, "Finanziare la crescita sostenibile", affronterà il tema della sostenibilità e l'importanza di implementare strategie di investimenti sostenibili; infine, la terza tavola rotonda, dal titolo "Pensione sicura", mira a sensibilizzare i cittadini sul tema previdenziale. Per maggiori dettagli sui relatori e partecipare inquadrare il QRcode in pagina.

Il White Book
In occasione dell'incontro del 3 dicembre Fecif presenterà il nuovo White Book, una fotografia dell'attività nei 27 paesi

europesi che intende fornire alle istituzioni e al mercato la visione del mondo della consulenza finanziaria a livello europeo, un lavoro comunitario che era già stato svolto cinque anni fa e che la presidenza Franceschelli ha scelto di aggiornare in una versione più approfondita e coinvolgendo un numero maggiore di Paesi. Il White Book includerà una nuova visione europea della professione, dell'importanza del ruolo delle consulenti finanziarie, delle clienti donne così come dei più giovani. (riproduzione riservata)

di Lorenzo Manfredi
Centro Studi & Ricerche Anasf

Le cartolarizzazioni in Ue

Il punto sul mercato europeo delle cartolarizzazioni e sulla imminente revisione della normativa quadro dell'UE, a cura del CS&R Anasf

Tutti hanno sentito nominare, almeno una volta nella propria vita, le cartolarizzazioni. Ed è molto probabile che la stragrande maggioranza delle persone le associ alla crisi economica globale del 2007-08, scaturita dallo scoppio della bolla immobiliare dei mutui subprime statunitensi, dove pratiche di ingegneria finanziaria, ivi compresa la cartolarizzazione, votate alla speculazione e al profitto hanno favorito la trasformazione della crisi immobiliare in una crisi finanziaria ed economica, che ha poi contagiato anche l'Europa con conseguenze durate per anni. Se è vero che l'opacità di alcuni strumenti, come le collateralized debt obligation, e la complessità dei loro meccanismi hanno avuto un peso rilevante nel determinare la gravità della crisi economico-finanziaria vissuta, le cartolarizzazioni possono essere però strumenti utili per fornire maggiori opportunità di finanziamento all'economia reale (nel nostro caso, europea) e trasferire il rischio di credito dal sistema bancario (o dal sistema bancario ombra) a un ampio insieme di investitori istituzionali europei o di paesi terzi, liberando spazio nei bilanci di banche e dei prestatori non bancari, aumentando la capacità di finanziamento di queste istituzioni e garantendo un supporto finanziario più solido per il raggiungimento delle priorità strategiche perseguite dall'Unione europea. Anche Enrico Letta e Mario Draghi hanno affermato, nei loro rispettivi rapporti commissionati dalle istituzioni europee, che lo

strumento della cartolarizzazione è un mezzo efficace per rafforzare la capacità di finanziamento delle banche europee, rendendo più efficienti i mercati dei capitali e aumentando la competitività dell'Unione europea.

La dimensione del mercato delle cartolarizzazioni in Europa è diminuita significativamente dalla fine del primo decennio del 2000: da un picco di circa 2.000 miliardi di euro a 1.200 miliardi alla fine del 2023 (mentre negli USA, dove la crisi ha avuto origine, è aumentata da 11.300 miliardi del 2008 a 13.700 miliardi del 2021). Il quadro normativo europeo per la cartolarizzazione era stato introdotto, nel 2019, proprio con l'obiettivo di ravvivare il mercato di questi strumenti. In particolare, il Regolamento (UE) 2017/2402 - nei documenti tecnici, spesso abbreviato in "SECR" -, che costituisce il quadro generale per il processo di cartolarizzazione, ha introdotto regole comuni e ha creato una categoria di cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate, note come "STS". Nonostante il Regolamento e le successive modificazioni abbiano migliorato la trasparenza e la standardizzazione dei prodotti sul mercato, dalle consultazioni della Commissione europea con i portatori di interesse e dalle iniziative messe in atto da questi ultimi è emerso che gli ostacoli all'emissione/commercializza-

zione e all'investimento in tali strumenti rimangono elevate.

La consultazione mirata indetta dalla Commissione europea, che terminerà il 4 dicembre, ha come scopo quello di sollecitare le risposte degli operatori di mercato su una serie di domande tecniche, che verranno poi considerate nel processo di revisione del quadro per la cartolarizzazione che intraprenderà la nuova Commissione, necessario per cercare di rilanciare questo strumento. Anasf ha fornito la propria opinione in merito ad alcune delle questioni contenute nel documento pubblicato dalla Commissione.

In primis, secondo l'Associazione, l'attuale ambito di applicazione del SECR dovrebbe essere definito più chiaramente nella normativa, in quanto chi opera e trae beneficio dal mercato delle cartolarizzazioni, e più in generale finanziario, dell'Unione europea dovrebbe sottostare alle norme della stessa Unione. Inoltre, Anasf ritiene che sia utile includere un articolo specifico che affermi che il SECR si applica a qualsiasi cartolarizzazione in cui almeno uno dei soggetti coinvolti ha sede o è autorizzato nell'UE e chiarire che i soggetti con sede nell'UE o autorizzati dall'UE sono responsabili dell'adempimento delle relative disposizioni del Regolamento. Per quanto riguarda invece la definizione di 'cartolarizzazione', l'As-

sociazione ritiene che debba essere ampliata, così come la definizione di 'promotore', al fine di includere non solo i Gestori di fondi di investimento alternativi ("GEFIA"), ma in generale ogni tipo di istituzione, finanziaria o realizzata ad hoc con la finalità specifica di operare nel settore del credito in modo alternativo, e così conseguire la parità di regolamentazione per tutti i soggetti.

Anasf ritiene che i requisiti patrimoniali minimi previsti dalla direttiva sui fondi di investimento alternativi ("AIFMD") dovrebbero essere adattati per consentire ai GEFIA di soddisfare l'obbligo di mantenimento del rischio previsto dal SECR. Gli standard devono essere uguali anche per i soggetti innovativi poiché in questo modo i GEFIA, che avrebbero così sufficiente capitale per gestire il rischio, diventerebbero davvero alternativi alle banche nel fornire risorse alle imprese.

Infine, l'Associazione ritiene che la label STS, nella forma attuale, abbia le potenzialità di stimolare una crescita del mercato domestico delle cartolarizzazioni, ma anche che l'assenza di dimestichezza nel trattare lo strumento e il mancato riconoscimento come strumento distribuibile siano fattori che ostacolano la diffusione dello standard STS nell'Unione. (riproduzione riservata)

LA TUA POLIZZA VITA FATTA SU MISURA



CONFRONTA E TROVA QUELLA CHE FA PER TE

Quanti anni hai? Qual è la tua propensione al rischio? Quali sono i tuoi obiettivi di investimento?

Con **MF Polizze Vita** rispondi a poche domande essenziali e trovi subito la selezione più adatta alle tue esigenze tra un'offerta di oltre 2.000 prodotti, con tutti i supporti informativi che aiutano a comprendere i termini del linguaggio assicurativo.

VAI SUBITO SU WWW.MFPOLIZZEVITA.IT
RISPONDI E FAI LA SCELTA PIÙ CONSAPEVOLE

MF | MILANO
FINANZA

SCOPRI DI PIÙ



POWERED BY
FIDA

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

di Salma Sedyame

Imparare a risparmiare

Anasf al Mese dell'Educazione Finanziaria con numerose lezioni per gli studenti e incontri con i risparmiatori. Il racconto delle attività

Novembre è stato un mese ricco di eventi e attività per l'Associazione, che anche quest'anno ha aderito alla settima edizione del Mese dell'Educazione Finanziaria, organizzata dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, come anche all'ottava edizione della World Investor Week, svoltasi dal 7 al 13 ottobre, per iniziativa di IOSCO, promossa in Italia dalla Consob. Anasf ha partecipato a entrambe le iniziative con i suoi due progetti di educazione finanziaria economic@mente - METTI IN CONTO IL TUO FUTURO e Pianifica la Mente - METTI IN CONTO I TUOI SOGNI, organizzando numerosi incontri, per un totale di 70 appuntamenti in 14 regioni.

Nel solo mese di novembre sono stati oltre 3.000 gli studenti coinvolti che hanno appreso le nozioni del primo dei cinque moduli del ciclo economic@mente, un vero e proprio un viaggio nel tempo per individuare i loro obiettivi e riflettere sull'importanza delle risorse necessarie per raggiungerli.

Sono numerosi anche i cittadini raggiunti con Pianifica la Mente - METTI IN CONTO I TUOI SOGNI, progetto attraverso il quale



Istituto Superiore G. Minutoli - Messina



Pianifica la Mente a Gavardo (BS)

Anasf si pone l'obiettivo di spiegare l'importanza della pianificazione finanziaria, riflettendo sugli errori da non fare e individuando le principali regole guida da seguire per raggiungere il benessere economi-

co. "L'educazione finanziaria migliora la vita presente e personale, ma anche il benessere dei cittadini in generale: l'importante è essere educato ai comportamenti. Il risparmio non deve essere un risulta-

to casuale, ma un obiettivo determinato con coscienza e razionalità su cosa consumare, in modo da capire quale saranno le proprie prospettive future" ha commentato Alma Foti, Consigliera Nazionale Anasf.

Si riportano in pagina alcuni scatti dei formatori Anasf con i loro studenti delle classi di economic@mente e le iniziative di Pianifica la Mente durante il mese di novembre. (riproduzione riservata)

Edufin a Milano

Il 28 novembre il presidente Anasf Luigi Conte è stato ospite dell'evento "Adesso tocca a voi! L'educazione finanziaria dei giovani: investire e fare impresa per un futuro sostenibile", con un intervento dal titolo "Investimenti e crescita consapevole". L'evento, organizzato da UnipolSai Assicurazioni S.p.A., presso il Palazzo Confesercenti di Milano, ha posto al centro del dibattito pubblico il tema del rapporto delle giovani generazioni con il denaro, attraverso tre diverse angolazioni prospettive: l'educazione finanziaria, gli investimenti privatistici e l'imprenditoria giovanile. Durante il suo intervento, il presidente Anasf ha sottolineato l'importanza per i giovani di affidarsi a un consulente finanziario, specialmente in vista del trasferimento generazionale della ricchezza che nei prossimi dieci anni interesserà gran parte dei millennial. Ha inoltre spiegato come il consulente svolga un ruolo essenziale nella canalizzazione del risparmio dei cittadini verso il mercato dei capitali, ribadendo come sia indispensabile garantire equity alle imprese europee per poter raggiungere i traguardi posti dall'Unione europea.

economic@mente®
METTI IN CONTO IL TUO FUTURO

GUARDA ORA LA
DOCUSERIE
DEDICATA
AL PROGETTO DI
EDUCAZIONE
FINANZIARIA



ANASF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI FINANZIARI



I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

AI 2.0, si riparte

Pagina a cura
di **Salma Sedyame**

Lo scorso 22 novembre si è tenuta la prima sessione d'esame per la nuova certificazione Efpai EAI - Artificial Intelligence, riservata esclusivamente a coloro che hanno completato il relativo percorso, il primo nel panorama dell'offerta formativa dedicata ai consulenti finanziari, realizzato da Talent Garden in collaborazione con Anasf Servizi & Formazione. Il risultato è stato un grande successo, con il 91% dei partecipanti che ha superato l'esame.

I contenuti. Una seconda e rinnovata edizione del corso partirà il 13 gennaio con l'obiettivo di fornire ai professionisti del risparmio una conoscenza solida sull'intelligenza artificiale generativa, con particolare enfasi sulle sue applicazioni nel campo finanziario. Saranno affrontati i principi base dell'IA, le tecniche per generare prompt efficaci e le strategie per integrare l'IA nella consulenza finanziaria. Attraverso teoria ed esempi pratici, i partecipanti scopriranno come ottimizzare processi, personalizzare strate-

giche d'investimento, migliorare la comunicazione con i clienti e automatizzare attività quotidiane. Verranno presentati strumenti per creare contenuti multimediali, analizzare report e scrivere e-mail efficaci, con esercitazioni



pratiche e simulazioni di scenari reali. Il corso offrirà anche una visione strategica del mercato dell'IA, analizzando trend e casi di successo come OpenAI e NVIDIA, e rifletterà su aspetti etici come privacy, bias e normativa.

te e messe a disposizione degli utenti che avranno acquistato il corso. La quota di iscrizione riservata ai soci Anasf è di € 1.220 iva inclusa, mentre per i non associati il costo è di € 1.464 iva inclusa. Per coloro che si iscriveranno entro il 14 dicembre è previsto uno sconto del 10%. Per maggior informazioni e dettagli visitare il sito <https://hubformazione.anasf.it> oppure contattare via mail hub@anasf-servizi.it. (riproduzione riservata)

Certificazioni e aggiornamento professionale

Tutti i percorsi sono accreditati da Efpai Italia per il mantenimento delle certificazioni EIP, EFA e EFP. Una volta ultimati, saranno rilasciati gli attestati di partecipazione valevoli per l'iscrizione ai relativi esami di certificazione. In caso di superamento degli esami, la partecipazione ai corsi sarà valevole anche per l'assolvimento degli obblighi di formazione continua e sviluppo professionale previsti da Consob e Ivass. (riproduzione riservata)

La modalità di fruizione. Il percorso ha una durata di 16 ore e si articola in lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, con l'obiettivo di accompagnare gradualmente il consulente finanziario nella comprensione dei principi chiave dell'intelligenza artificiale generativa e nella loro applicazione pratica nelle attività lavorative quotidiane. Le lezioni si svolgeranno online in modalità live tra gennaio e febbraio 2025, e saranno inoltre registra-

te e messe a disposizione degli utenti che avranno acquistato il corso. La quota di iscrizione riservata ai soci Anasf è di € 1.220 iva inclusa, mentre per i non associati il costo è di € 1.464 iva inclusa. Per coloro che si iscriveranno entro il 14 dicembre è previsto uno sconto del 10%. Per maggior informazioni e dettagli visitare il sito <https://hubformazione.anasf.it> oppure contattare via mail hub@anasf-servizi.it. (riproduzione riservata)

Esg expert, focus sui cambiamenti climatici

Una nuova opportunità formativa targata Anasf Servizi & Formazione è il corso realizzato in collaborazione con SDA Bocconi School of Management, propedeutico al superamento del nuovo esame di certificazione Efpai ESG Expert.

I contenuti. Il percorso offre un approccio approfondito e pratico alle tematiche ESG, con un focus particolare sui cambiamenti climatici e le loro implicazioni nel settore finanziario.

Si compone dei seguenti moduli: questioni ambientali e cambiamento climatico, conversazione con i clienti sulla tassonomia, i rischi climate-related e il risk management bancario, ESG advice in pratica.

La modalità di fruizione. Il programma è fruibile su una piattaforma di distance learning, con lezioni a cura dei docenti di SDA Bocconi, della durata totale di 16 ore. Il vantaggio consiste nel poter visionare in modo autonomo, e secondo le proprie esigenze lavorative e personali, le video lezioni preregistrate supportate da slide e questionari di self assessment commentati. Il costo, nel quale è incluso anche l'esame per la certificazione, è di € 160 iva inclusa per i soci Anasf e di € 200 iva inclusa per i non soci Anasf. (riproduzione riservata)



te accessibili in modo autonomo, materiale formativo e test di simulazione. Il costo dei corsi comprende anche la quota di iscrizione all'esame EFPai. Il prezzo del primo corso per professionisti non certificati è di € 320 iva inclusa per i soci Anasf e € 400 iva inclusa per i non soci; mentre il prezzo del corso per professionisti certificati è € 260 iva inclusa per gli associati e € 325 iva inclusa per i non associati Anasf. (riproduzione riservata)

Eis per professionisti certificati e non certificati

Sono disponibili sull'hub di AS&F due corsi realizzati da ConTEmpata, propedeutici al superamento dell'esame di certificazione Efpai EIS - European Insurance Specialist, progettata per coloro che desiderano ampliare le loro competenze nel mondo assicurativo.

I contenuti. Il primo corso, ideato per professionisti non certificati (livelli EIP, EFA, EFP), propone di approfondire competenze fondamentali nel settore finanziario e assicurativo, articolandosi nei tre moduli seguenti: la costruzione e la selezione del portafoglio di investimento; la valutazione dei bisogni assicurativi e la regolamentazione della distribuzione assicurativa; i prodotti per la consulenza assicurativa. Il secondo corso è rivolto ai professionisti certificati, i quali dovranno studiare solo gli ultimi due moduli.

La modalità di fruizione. I percorsi hanno rispettivamente una durata di 37,5 e di 26,25 ore e si compongono di videolezioni preregistrate accessibili in modo autonomo, materiale formativo e test di simulazione. Il costo dei corsi comprende anche la quota di iscrizione all'esame EFPai. Il prezzo del primo corso per professionisti non certificati è di € 320 iva inclusa per i soci Anasf e € 400 iva inclusa per i non soci; mentre il prezzo del corso per professionisti certificati è € 260 iva inclusa per gli associati e € 325 iva inclusa per i non associati Anasf. (riproduzione riservata)



La modalità di fruizione. I percorsi hanno rispettivamente una durata di 37,5 e di 26,25 ore e si compongono di videolezioni preregistrate accessibili in modo autonomo, materiale formativo e test di simulazione. Il costo dei corsi comprende anche la quota di iscrizione all'esame EFPai. Il prezzo del primo corso per professionisti non certificati è di € 320 iva inclusa per i soci Anasf e € 400 iva inclusa per i non soci; mentre il prezzo del corso per professionisti certificati è € 260 iva inclusa per gli associati e € 325 iva inclusa per i non associati Anasf. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

Oltre ogni divario

L'impegno Anasf contro il gender gap non si ferma. A dicembre la presentazione della ricerca "Consulenza finanziaria, genere e pari opportunità"

di Eleonora Pasetti

Il 10 dicembre verrà presentata, in conferenza stampa, la ricerca realizzata dalle professoresse Letizia Mencarini e Paola Profeta e co-finanziata da Anasf e JP Morgan AM dal titolo 'Consulenza finanziaria, genere e pari opportunità'. Lo studio ha come scopo l'identificazione degli ostacoli, i fattori demografici, familiari e lavorativi, le motivazioni e le attitudini che portano le donne ad essere ancora sotto-rappresentate nella categoria professionale dei consulenti finanziari.

Ma come si è arrivati alla volontà, da parte dell'Associazione, di intraprendere un'indagine sul gender gap? Quello della parità di genere è infatti uno dei valori che Anasf - nel corso dell'XI legislatura - ha portato avanti con forte determinazione. Il 13 dicembre 2021, in occasione del convegno che ha celebrato l'entrata in vigore della legge 1/91 e ha tracciato il percorso ideale verso le nuove frontiere della consulenza, l'Associazione ha ufficialmente presentato la Commissione Valore delle Pari Opportunità, su impulso del Congresso Nazionale del 2020. Da quel momento le iniziative messe in campo da Anasf si sono susseguite senza sosta.

A giugno 2022 è partito il percorso pilota di formazione online dedicato alle socie, organizzato con Learning Edge e replicato anche nel 2023 con il nome *Consulenza - sostantivo femminile*, coniato in occasione di ConsulentiTia e diventato, dal 15 luglio 2024, marchio registrato.



Palermo, 13 giugno 2024

Il webinar ha posto al centro tematiche quali empowerment femminile, gender gap e inclusione, analizzando e fornendo spunti di riflessione su quattro concetti chiave: i costrutti socio-antropologici alla base del gender gap, l'applicazione di tematiche relative al marketing, come la costruzione del proprio brand e della leadership, alla professione di consulente finanziaria, il networking e l'autostima.

Il grande successo e l'elevata

partecipazione al percorso di formazione online hanno portato alla creazione di un format di incontri - sempre targati "Consulenza, sostantivo femminile" - dedicati ai professionisti e alle professioniste del risparmio. Gli eventi in presenza si sono svolti il 29 giugno 2023 a Milano; il 30 ottobre 2023 a Napoli; il 21 marzo 2024 a Roma in occasione dell'ultima giornata di ConsulentiTia e il 13 giugno scorso a Palermo, riunendo consulenti



Milano, 29 giugno 2023

finanziari da tutta Italia per incontrarsi dal vivo e condividere opinioni, punti di vista e riflessioni sul tema dell'empowerment femminile e dell'inclusione di genere nella consulenza finanziaria (in pagina alcuni scatti degli incontri).

Le iniziative concrete introdotte da Anasf per la parità di genere non si limitano, però, solo alla formazione e agli eventi sul territorio. In occasione della decima edizione della borsa di studio intitolata ad Aldo Varenna, nel 2023, J.P. Morgan A.M. e Anasf hanno stabilito di dedicare il bando alle neo-consulenti finanziarie, decisione replicata anche nel 2024 con l'undicesima edizione, destinata anch'essa alle professioniste

del risparmio.

Sul fronte della salute poi, in occasione di ConsulentiTia 2024, l'Associazione ha lanciato il "voucher donne" che riconosce alle consulenti finanziarie un contributo di 15 euro a fronte della spesa sostenuta per esami e visite dedicati alla prevenzione e alla diagnosi precoce delle patologie che colpiscono prevalentemente le donne.

Appuntamento quindi il 10 dicembre, per la presentazione alla stampa della ricerca congiunta Anasf - J.P. Morgan A.M. che scatta una fotografia puntuale e reale del settore della consulenza finanziaria letto sotto la lente d'ingrandimento della parità di genere. (riproduzione riservata)

di Lorenzo Manfredi,
Centro Studi & Ricerche Anasf

Consapevolezza e crescita

L'impegno di Anasf nel contrasto alla violenza economica si declina in svariate iniziative dedicate, che mettono in luce il ruolo del CF

Tutti e tutte siamo bene a conoscenza della violenza di genere, un fenomeno che riguarda diversi ambiti della vita e che, nonostante i notevoli progressi compiuti dalla società in questi ultimi anni, non si è ancora riuscito ad estirpare. Proprio una delle forme nelle quali si manifesta, ovvero quella attinente alla dimensione economico-finanziaria dell'individuo, deriva direttamente dalla condizione subalterna nella quale la figura femminile è stata storicamente relegata per ciò che concerne la partecipazione al mercato del lavoro e le condizioni di impiego, il guadagno del denaro e la sua gestione.

Si parla, appunto, di *violenza economica*: un fenomeno che è spesso difficile da riconoscere, in quanto si manifesta come appendice di una più palese violenza psicologica o fisica, ma che può anche conformarsi come un fenomeno di violenza a sé stante, che assume forme più subdole e difficili da rilevare. Le Nazioni Unite la definiscono come il "rendere o tentare di rendere una persona finanziariamente dipendente mantenendo il controllo totale sulle risorse finanziarie, negando l'accesso al denaro e/o vietando di frequentare scuola o lavoro". L'ONU fa un esplicito riferimento alle istituzioni scolastiche e lavorative come stru-

menti di emancipazione femminile: questi luoghi sono, in via principale, deputati a fornire ai ragazzi e alle ragazze, ai lavoratori e alle lavoratrici, gli strumenti interpretativi per raggiungere una piena consapevolezza su questi temi.

Il contributo che i consulenti finanziari possono dare rispetto a questo tema è fondamentale, in quanto la formazione sui temi di educazione finanziaria e la loro posizione privilegiata, prossima alle famiglie, sono elementi distintivi della categoria. Per questo motivo è importante, in questa sede, mettere in luce due iniziative tenutesi qualche giorno fa, organizzate da due consulenti finanziarie associate, che potrebbero essere di stimolo a colleghi e colleghe a fare altrettanto nei loro territori.

Il 25 novembre scorso, presso il Polo dello Shipping a Napoli, si è tenuto l'evento organizzato da Maria Grazia Larossa, consigliera territoriale di Anasf, "Qui nascono farfalle. Verso la conquista della libertà finanziaria", con il patrocinio del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di

educazione finanziaria. L'iniziativa ha ospitato la testimonianza di due donne che, accompagnate da una voce narrante, hanno raccontato, rispettivamente, la violenza economica vissuta in famiglia e la propria storia di successo ed empowerment femminile. Oltre a ciò, si sono alternati gli interventi di diversi relatori che sono stati invitati a portare la propria esperienza professionale: l'avvocato Vincenzo Tatangelo, specializzato nel diritto della famiglia, Barbara Graziani, responsabile della casa rifugio "il Cortile", che supporta donne e bambini che hanno subito violenza fisica e psicologica, e Maria Luisa Visione, consulente finanziaria associata ad Anasf.

A distanza di pochi giorni, il 27 novembre si è tenuto alla scuola IIS Pacinotti di Scafati l'evento "La violenza economica con gli occhi dei ragazzi. L'autodeterminazione si insegna a scuola", organizzato da Maria Fiore, consigliera territoriale dell'Associazione. L'iniziativa, sorta dal dialogo tra la consulente e dalla professoressa Miro, che da tempo ha scelto di far erogare il progetto

economicamente alle sue classi, ha visto partecipare attivamente alcune classi dell'Istituto ed è stata strutturata come una lezione di educazione finanziaria focalizzata sulla prevenzione della violenza economica di genere. Partendo dall'interpretazione del tema, ciascuna classe ha creato una locandina personalizzata e scritto una storia. Anche a questo convegno hanno partecipato alcuni esperti, tra cui Barbara Graziani, già intervenuta a Napoli; Grazia Vitiello, counselor psicologico, l'avv. Michele Maria Gallo, esperto di diritto familiare, e l'avv.ssa Ylenia Zaira Alfano, operante nel settore del diritto del lavoro e della previdenza.

Questi eventi evidenziano l'importanza della consapevolezza e dell'educazione finanziaria come strumenti chiave per combattere questa forma di violenza e promuovere l'emancipazione economica delle donne. Solo attraverso l'impegno collettivo si potrà sperare di debellare definitivamente la violenza economica e garantire un futuro di pari opportunità per tutti. (riproduzione riservata)

I VOSTRI SOLDI IN GESTIONE CONSULENTI FINANZIARI

La nuova Efpa FBA

La certificazione Financial Behavior Advisor è dedicata ai principi della finanza comportamentale. Legrenzi ne racconta l'importanza

A cura di **Efpa Italia**

Se si volesse condensare il messaggio centrale di "Pensieri lenti e veloci", il libro capolavoro del premio Nobel Daniel Kahneman, questo sarebbe «ci sono solo le cose che tu vedi», spiega Paolo Legrenzi, professore emerito di Psicologia Cognitiva dell'Università Ca' Foscari di Venezia, richiamando uno dei principi cardine degli insegnamenti dello psicologo Kahneman, sintetizzato nella sigla "Wysiat", che indica la tendenza delle persone a prendere decisioni soltanto sulle informazioni che hanno a disposizione. Ragionamenti che il professore ha condiviso con la platea dell'EFPA Italia Meeting 2024 di Firenze, ma che in realtà porta avanti da anni, visto che è tra i padri degli studi di finanza comportamentale nel nostro Paese. Temi fondamentali per il mondo del risparmio gestito, cui Efpa Italia ha dedicato una certificazione apposita, la FBA - Financial Behavioral Advisor, che si basa proprio sulla convinzione che una consulenza di successo sia guidata dalla qualità della relazio-

ne tra consulente e cliente. Perché è un aspetto così importante, anche nel risparmio gestito? «Nella pianificazione del portafoglio - spiega il prof. Legrenzi - si fa male non perché si fanno ragionamenti sbagliati, ma perché non si vedono le alternative che invece vengono spontanee a una persona che non conosce la materia. Il problema, in questi casi, è il restringimento del focus di attenzione, piuttosto che un ragionamento sbagliato effettuato su tutte le opportunità a disposizione». Soprattutto se si pensa «alla tragedia italiana», così la definisce Legrenzi, per cui più della metà dei risparmi del Paese sono in mano a persone che pensano di poter fare bene per conto loro. «È la grande trappola. Vedono solo quello che sono capaci di vedere», aggiunge il professore, secondo cui le ricchezze degli italiani sono allocate in maniera del tutto «subottimale». Senza considerare che

«il gap tragico» del nostro Paese è proprio il mancato passaggio da una gestione fai-da-te dei propri averi a quello di cliente dei professionisti del risparmio, che guidano a scelte di investimento informate e consapevoli, riducendo l'influenza dei bias comportamen-

portamentale, senza i quali forse oggi non ci sarebbe nemmeno una delle ultime proposte della Fondazione, la certificazione specialistica FBA dedicata espressamente a questo argomento. Perché in un contesto globale estremamente difficile da decifrare, e

offrire un servizio unico e su misura. Per ottenere la certificazione occorre superare un test d'esame, che consiste in 20 domande (con quattro opzioni di risposta, una sola corretta), di cui 10 quesiti Knowledge e 10 di Analysis, per 40 minuti di durata. Il programma formativo propedeutico al test è diviso in quattro moduli e prevede un'introduzione generale al ruolo del consulente finanziario comportamentale, una breve storia che analizza l'evoluzione degli studi sulla finanza comportamentale, una riflessione sull'applicazione del modello DISC ai differenti tipi di investitore e una parte finale dedicata all'applicazione dell'approccio comunicativo e relazionale personalizzato in base ai TIC, i Tipi di Investitori Comportamentali. Il programma d'esame dettagliato e tutte le informazioni per accedere alla prova sono su www.efpa-italia.it. (riproduzione riservata)



tali più diffusi nel mondo della finanza, come l'avversione alle perdite, l'effetto gregge, l'inerzia o l'eccesso di fiducia nelle proprie capacità. Al professor Legrenzi Efpa Italia ha simbolicamente consegnato una targa nel corso del Meeting, per ringraziarlo della sua partecipazione e soprattutto per il contributo agli studi sulla finanza com-

in un'epoca caratterizzata dallo sviluppo frenetico della tecnologia, sarà sempre di più la qualità del rapporto umano tra consulente e cliente a fare la differenza. L'esame FBA è aperto a tutti i professionisti del risparmio, cui viene offerta la possibilità di sviluppare strumenti di consulenza comportamentale personalizzata, per distinguersi

Assegni Inps meno generosi

di **Leonardo Comegna**

Le pensioni tornano a scendere. Chi si pensionerà dall'anno prossimo avrà diritto a un assegno più basso rispetto a chi decide di lasciare entro fine anno. Il Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, nella sezione "pubblicità legale", il decreto direttoriale del 20 novembre concernente la revisione biennale dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo, che aggiorna la Tabella A dell'allegato 2 della Legge n. 247/2007 e la Tabella A della Legge n. 335/1995.

Di cosa si tratta. Nel sistema di calcolo contributivo della pensione è previsto che il lavoratore accantona ogni anno i contributi e nel loro totale, al momento del "ritiro" dal lavoro, questi vengono trasformati in pensione dall'applicazione di questi coefficienti. Coefficienti che variano in base all'età e che sono periodicamente revisionati. L'ultima revisione è stata nel 2022, riferita al biennio 2023/2024, l'unica positiva che aveva portato all'aumento dell'importo della pensione. Tutte le precedenti, invece, sono state sempre negative e quella del prossimo biennio segue la tradizione, con tutti i

coefficienti in calo.

Un esempio concreto. Un lavoratore di 67 anni con 400mila euro di contributi accantonati (c.d. montante contributivo) ha diritto a una pensione annua di 22.892 euro andando in pensione entro quest'anno; di 22.432 euro, ossia di 460 euro in meno (circa 35 euro al mese) pensionandosi dal prossimo anno. (riproduzione riservata)

I NUOVI COEFFICIENTI VALIDI PER IL BIENNIO 2025-2026

ETÀ	Coefficiente trasformazione montante
57	4,204%
58	4,308%
59	4,419%
60	4,536%
61	4,661%
62	4,795%
63	4,936%
64	5,088%
65	5,250%
66	5,423%
67	5,608%
68	5,808%
69	6,024%
70	6,258%
Da 71 in poi	6,510%

di **Lucio Sironi**

PORTAFOGLIO

Poco risparmio, poca mobilità

Il risparmio infruttifero resta una costante di questo Paese: il 46% delle famiglie italiane dice che riesce a risparmiare e dice di farlo «con meno ansie e preoccupazioni che in passato», come riporta la ricerca Acri-Ipsos presentata per la 100ª Giornata mondiale del Risparmio. Ma due risparmiatori su tre mantengono una forma estrema di prudenza che li induce a preferire la liquidità. Una risposta al timore per i mercati, che potrebbero stornare dopo una lunga fase di crescita? Oppure semplicemente un diverso modo di vivere la ricchezza e il risparmio, il desiderio di spendere e la spinta ad accantonare risparmi per il futuro? Vere entrambe le cose. Di fronte al bisogno di tutele e sicurezza su vari fronti, aumentano le famiglie che grazie ai loro risparmi sono in grado di far fronte a una spesa improvvisa importante. Quello che pensano in pochi è però che il loro capitale, se ben investito, potrebbe consentire di aumentare quanto accantonato. Altrimenti non si spiegherebbero i dati forniti dalla Aipb, l'associazione di categoria del private banking, in avvio del suo XX Forum annuale: in media il portafoglio delle famiglie italiane è composto al 50% da liquidità, al 40% da bond e solo per il restante 10% dalle azioni.

Certo, la crisi dei consumi e il mercato del lavoro poco dinamico sono due dei fattori che compromettono una efficace pianificazione. Oggi il risparmio è considerato principalmente come una necessità per garantire tranquillità e stabilità economica, specie dai più maturi, più che come un'opportunità per raggiungere specifici obiettivi. Quale differenza c'è tra i giovani appartenenti alle generazioni Z e Millennials rispetto ai Boomers, ormai sessantenni? La loro attitudine al risparmio rimane alta quanto quella delle generazioni passate. Tuttavia c'è la percezione di una diminuita

capacità di risparmio: il 33% degli italiani ritiene di riuscire a risparmiare meno dei propri genitori. Forse è per questo che chi risparmia lo fa con meno perseveranza e pianificazione rispetto al passato. Ancora in molti cercano di risparmiare, ma senza porsi veri e propri obiettivi. Del resto i prezzi delle case sono spesso fuori portata per giovani che faticano a inserirsi stabilmente e con stipendi adeguati nel mondo del lavoro.

Purtroppo l'atteggiamento rinunciatario sul fronte degli investimenti non aiuta, ma è comprensibile se si considera che spesso chi sceglie di rimanere fermo, con i soldi allocati in qualche forma di parcheggio poco remunerativo, è restio a mettere in gioco quel poco che è riuscito a risparmiare, col rischio di perderlo. Eppure finora, in questo 2024, nonostante dall'economia giungano segni di frenata più o meno decisi, molti asset sono cresciuti avvicinandosi a livelli record: lo si è visto per diverse borse e per vari metalli preziosi, come l'oro prima della recente frenata, e anche materie prime. Come detto però i segnali di allerta non sono mancati e parlano di un rallentamento delle economie, tanto che la tendenza a tagliare i tassi da parte delle banche centrali potrebbe aumentare. E del resto ci troviamo, non va dimenticato, al termine di un progresso degli indici di borsa durato due anni e che si attesta al 40%, quindi si sta parlando di un guadagno ingente che ha realizzato chi ha creduto nell'investimento in azioni. Logico però anche aspettarsi che a questo punto i mercati possano cambiare direzione, come è normale che sia dopo una lunga fase rialzista. Prudenza dunque e strategia dei piccoli passi per chi decide ora di uscire allo scoperto. Ma restare ancora solo a guardare non è una soluzione avveduta, soprattutto se protratta nel tempo. (riproduzione riservata)